

Scatta la stagione delle crociere: oggi il primo arrivo e ad aprile torna la Msc

Prima settimana di primavera e per Siracusa inizia la stagione delle crociere. Il primo arrivo del 2022 è la francese Bouganville, imbarcazione medio-piccola con a bordo un centinaio di passeggeri di varie nazionalità, principalmente transalpini. Arriva dalla Turchia e in serata salperà nuovamente per completare il suo giro nel Mediterraneo. Già domani, sabato 26 marzo, altro arrivo: la Artana.

Ma la stagione crocieristica entrerà nel vivo il 5 aprile, con il primo approdo 2022 della Msc. Siracusa è stato confermato porto di imbarco, una scelta precisa della compagnia crocieristica salutata lo scorso anno da un ottimo riscontro. Così anche quest'anno Siracusa è porto Msc, con la Splendida che ogni settimana attraccherà alla banchina due per consentire ai suoi ospiti di scendere a terra per le escursioni libere o organizzata, ma finalmente con minori restrizioni covid.

“Saranno almeno 152 le toccate in porto”, spiega l'agente marittimo Alfredo Boccadifuoco. “Il terminal crocieristico è stato riaperto ed è già nel pieno delle sue funzioni”, conferma riferendosi alla struttura che è stata inaugurata lo scorso anno. Proprio su di una vera stazione marittima per il porto di Siracusa si sono riaccessi interessi e proposte negli ultimi mesi.

Piazza Euripide, ponticello di via Agatocle, Borgata: Italia Nostra chiede Consulta per Decoro

E' duro il giudizio di Italia Nostra sugli interventi di riqualificazione in corso alla Borgata, a Siracusa. "Gli interventi urbanistici lasciano quantomeno interdetti", è il pensiero dell'associazione che si occupa di tutela dei beni culturali e paesaggistici. Nel dettaglio, "piazza Euripide ha perduto definitivamente la sua forma originaria, oltre alla macchia di annoso verde (alcuni pini) che ne occupava la parte centrale. Delle vie che costeggiavano l'unica aiuola centrale, ne rimane a stento una; l'altra è diventata parte della piazza. Avranno, progettista ed UTC tenuto conto del deflusso delle acque meteoriche in quella zona, anche in considerazione della consistenza e della durata delle stesse per le mutate condizioni climatiche?", scrive in una lunga nota Italia Nostra ricordando come la zona sia spesso soggetta ad allagamenti.

E poi la scelta di creare "rotatorie su rotatorie, marciapiedi come piazze e strozzature a volontà" sono gli altri appunti mossi. "Sono state tenute in conto le caratteristiche della mobilità complessiva in quella zona, parcheggio degli autobus per gli studenti del liceo compreso? E le colonne di auto che si formano, essendo tutte incanalate su Via Ierone II? O dovremo tutti andare a piedi e prendere il sole sul marciapiede-piazza davanti al Palazzo degli Studi?", gli interrogativi invero comuni a tanti.

Poi l'osservazione: "l'intervento su piazza Euripide ha una strana somiglianza con quello eseguito diversi anni fa sulla storica piazza Verdi di La Spezia: anche lì fu tagliato un gran filare di pini, la piazza divenne una spianata e, ad

ornamento, furono installati alcuni portali colorati". Una sorta di copia e incolla, quindi?

Per ultimo, un passaggio dedicato alla demolizione del sottopasso pedonale di via Agatocle. "Quel piccolo ed inoffensivo manufatto era l'unico segno rimasto del tracciato storico della ferrovia. A nessuno del cantiere è venuto in mente di chiedere il perché della sua mancata demolizione al tempo della rimozione dell'armatura della linea ferrata o il perché di quella ringhierina di recinzione?", si chiede la presidente di Italia Nostra Siracusa, Liliana Gissara. "Il degrado affligge da tempo, nella più totale indifferenza, tutta la Borgata. Rifiuti, ingombranti e non, sempre negli stessi punti; le aiuole degli alberi di Via Mosco e di Corso Timoleonte (dove gli alberi resistono ancora) adibite a depositi di spazzatura, orinatoi, ricettacoli di escrementi animali. Uno scempio. Non essendo stata adottata alcuna forma di condivisione con la città in ordine ad interventi di tale portata in un quartiere storico, ancor più in assenza del Consiglio Comunale, ed essendo del tutto ignorato il decoro, Italia Nostra ritiene non più differibile, e richiede con urgenza, l'istituzione di una consulta per l'Urbanistica e il Decoro, che veda partecipare i soggetti collettivi portatori di interessi diffusi a scelte di tale portata e al decoro dei quartieri".

Riesplode la moda delle rotatorie. L'ex assessore Midolo: "Cosa è questo

obbrobrio?"

Da piazza Euripide a viale Regina Margherita intercorrono poche centinaia di metri. Uno spazio giudicato sufficiente per far nascere ben tre nuove rotatorie. Che impatto avranno sul traffico cittadino? Lo si comprenderà pienamente una volta completati tutti i lavori in corso nella zona, inclusa la ripavimentazione dell'asse Euripide-Gilippo. Marciapiedi larghi e rotatorie sembrano, al momento, nuovi ostacoli per un viavai veicolare sempre intenso in quella zona.

E poi c'è quella rotatoria ovale, con forma allungata, proprio accanto all'ingresso del liceo Corbino. "Cosa è questo obbrobrio?", si domanda Ciccio Midolo. Da assessore comunale, negli anni 90 importò a Siracusa la moda delle rotatorie per regolare gli incroci più trafficati. La sua fu una florida stagione, segnata dalla nascita della gran parte delle rotonde oggi di uso e consumo quotidiano nel capoluogo.

"Partiamo dal presupposto che per realizzare una, dico una rotatoria e non tre una dopo l'altra, vanno eseguiti dei calcoli sui flussi veicolari. Domando: è stato fatto qui? A prima vista direi di no, perchè gli ingorghi che si stanno creando sono notevoli e non giustificabili solo con i lavori ancora in corso", attacca Midolo che alle ultime amministrative fu anche candidato sindaco. "La viabilità di Siracusa è stata stravolta, non in meglio, nel giro di un paio di anni: dai troppi chilometri di corsie ciclabili ritagliati sulle strade ai marciapiedi grandi come piazze. Per non parlare della mancanza di un piano urbano del traffico aggiornato. Ora – chiude Midolo – questo ultimo abominio: la creazione di una rotatoria ovale. Mi pare proprio una contraddizione in termini: rotatoria lascia già presagire una forma chiara. Al peggio non c'è mai fine".

Incidente in viale Epipoli, coinvolto pulmino trasporto disabili: tre ragazzini feriti

Ci sono anche tre ragazzini disabili tra i feriti nell'incidente avvenuto questa mattina in viale Epipoli, a Siracusa. Erano a bordo del minibus dell'associazione che si occupa di erogare servizi di assistenza. Lo scontro con un furgone. Sul posto, la Polizia Municipale per i rilievi del caso. Il tratto di strada in cui è avvenuto il sinistro è stato chiuso al traffico, all'altezza del circolo sportivo.

Due ambulanze hanno fatto la spola con il pronto soccorso dell'ospedale di Siracusa. Le condizioni dei feriti non sarebbero gravi.

Non è ancora chiara la dinamica del sinistro. Verifiche al vaglio per ricostruire l'accaduto. Il tratto di strada in cui è avvenuto l'incidente è un rettilineo su cui si innestano diverse traverse.

Quasi 1.500 esclusi dal Bonus Spesa: cosa fare adesso? Una mail per la revisione

Il numero degli esclusi dal bonus spesa erogato dal Comune di Siracusa fa discutere: sono infatti 1.483 le istanze non accolte. Su 3.629 domande presentate attraverso l'apposita piattaforma online entro la scadenza del 15 febbraio scorso,

sono state 2.146 quelle finite in posizione utile nella graduatoria predisposta dalle Politiche Sociali.

Varie le ragioni d'esclusione, fundamentalmente legate ad erronea o carente documentazione allegata. Rumoreggiano gli esclusi che, eppure, ritengono di rientrare – purtroppo – nella categoria di coloro che hanno “bisogno”.

La possibilità di ottenere una sorta di revisione della propria pratica e, si spera, anche dell'esito, c'è. Tutti gli esclusi stanno, infatti, per ricevere una mail dal Comune di Siracusa. Nel testo della comunicazione, vengono spiegati i motivi che hanno portato gli uffici a rigettare la richiesta e si concedono dieci giorni di tempo per presentare delle controdeduzioni, magari supportare da ulteriore documentazione. Tutto il materiale inviato verrà verificato dagli uffici e se le osservazioni saranno tali da permettere di superare la prima valutazione negativa, verrà comunque riconosciuto il bonus spesa.

Ricordiamo che con il bonus spesa erogati dal Comune di Siracusa con fondi di Protezione Civile nazionale si possono acquistare beni di prima necessità (alimenti, prodotti per l'igiene della persone e della gasa, bombole del gas) ma non oggetti di consumo come telefonini, televisori o alcolici.

Dalle Politiche Sociali hanno inoltre previsto anche un contributo per chi paga canone di affitto o per le bollette. E' la cosiddetta “linea due” del bonus spesa. Agli uffici comunali sono pervenute 602 richieste in tal senso. Verranno esitate nei prossimi giorni.

Per qualsiasi informazione o chiarimento, rivolgersi agli uffici dell'assessorato alle Politiche sociali in via Italia 105 presso la Circoscrizione Akradina o chiamare in orario di ufficio i seguenti numeri 0931781300 o 0931780197.

“Siamo dalla parte dei cittadini e, soprattutto, di coloro che sono stati maggiormente colpiti dalla crisi economica legata alla diffusione della pandemia”: lo dichiara il sindaco, Francesco Italia che aggiunge: “Gli uffici stanno vagliando le istanze pervenute per la linea 2 relativa al rilascio di un contributo per le utenze e gli affitti, e a breve procederanno

alla presentazione di nuovi avvisi relativi ad ulteriori iniziative a supporto dei nuclei familiari più fragili”.

“Gli uffici dell’assessorato alle Politiche sociali- dichiara l’assessore al ramo Concetta Carbone- sono a disposizione dei cittadini per chiarire eventuali dubbi sulle istanze non ammesse per le quali è possibile entro 10 giorni dalla ricezione della comunicazione ufficiale, inviare delle osservazioni al fine di essere riammessi in graduatoria. Il nostro obiettivo è far pervenire i buoni spesa a tutti i cittadini con i requisiti previsti nell’avviso”.

Pesca di frodo al Plemmirio, intercettata barca: multa e sequestro

Attività di contrasto alle attività illecite in materia di pesca marittima, questa mattina, al Plemmirio, area marina protetta.

L’equipaggio di una motovedetta della Guardia Costiera di Siracusa, coordinata dalla Sala Operativa, ha intercettato alle prime luci dell’alba nella zona “B” dell’Area Marina Protetta un natante da diporto con a bordo una persona intenta a salpare una rete da posta fissa di circa 200 metri.

Una volta individuato il responsabile, l’equipaggio ha contestato l’illecito amministrativo, che prevede la sanzione di mille euro ed il sequestro della rete da posta utilizzata, in violazione delle norme vigenti in materia di tutela ambientale della riserva.

L’Area Marina Protetta è costantemente monitorata. La

Capitaneria di Porto lavora in sinergia con il consorzio che gestisce la riserva.

Allevatori e agricoltori, da Palazzolo il grido d'allarme: "Troppi rincari, produzioni ko"

In un documento di due pagine, gli allevatori e gli agricoltori di Palazzolo Acreide hanno messo nero su bianco le loro richieste per sopravvivere all'aumento dei costi di produzione che rendono impossibile la normale vita delle loro aziende. In protesta spontanea da venerdì, hanno affollato ieri sera l'aula consiliare di Palazzolo Acreide dove si è tenuta una seduta di Consiglio comunale aperto.

Dalle loro richieste, nasce un provvedimento che verrà votato prossima settimana dai consiglieri di Palazzolo e poi proposto per approvazione anche ai vicini comuni della zona montana, dove agricoltura e allevamento sono voci economiche fondanti. E' la strada burocratica individuata per far arrivare sino a Palermo le richieste del comparto in crisi.

"La tendenza ingiustificata all'aumento dei prezzi delle materie prime sta conducendo il comparto agricolo ad una lenta morte. Come riflesso della crisi in Ucraina si è registrato un immediato rincaro del carburante, aumentato del 110%, che come conseguenza ha implicato in media, l'aumento del doppio dei prezzi di fertilizzanti, semi, mangimi, fitofarmaci e foraggi, mentre gli organi di vigilanza e controllo tacevano e tacciono ancora, non svolgendo la funzione per cui sono preposti", hanno detto in

aula gli agricoltori e allevatori.

“L’energia elettrica da gennaio 2022 ad oggi è aumentata del 70%, comportando per noi allevatori e produttori, un aumento dei costi di produzione di circa l’80% a margine di un guadagno quindi pari al 10%, in media. La conseguenza di queste premesse è che gli allevatori sono costretti ad abbattere in anticipo i capi, rimettendoci in termini di guadagno; i coltivatori, a causa del rincaro dei prezzi del seme devono anticipare le spese e contrarre debiti per carenza di liquidità, senza avere la certezza del guadagno”.

Per questo, hanno chiesto aiuto alle istituzioni locali, intanto, per veicolare fino ai centri decisori regionali e nazionali le loro richieste: “la riduzione del prezzo dell’energia elettrica, fondamentale per la produzione agricola e zootecnica; la riduzione del prezzo del carburante che non sia limitato nel tempo ma che perduri, affinché vengano abbattuti i costi delle materie prime poiché dal carburante dipendono i costi di trasporto delle stesse; un intervento incisivo delle istituzioni, comunali, nazionali e comunitarie, volto a calmierare i prezzi

e ad evitare speculazioni a danno dei produttori e di riflesso anche dei consumatori; oltre ad un intervento degli organismi di vigilanza a tutela di consumatori ed utenti. E poi la rimodulazione dei criteri di contribuzione previdenziale, per rendere più tollerabile per noi lavoratori la sostenibilità degli stessi nel corso degli anni”.

In attesa delle prossime mosse dei Comuni della zona montana, allevatori e agricoltori di Palazzolo Acreide hanno deciso di rimuovere il presidio permanente di piazza del Popolo in attesa di assumere prossime decisioni.

Ennesima aggressione nel carcere di Brucoli: tre agenti feriti da detenuti

Ennesima aggressione all'interno del Carcere di Brucoli, ad Augusta, ai danni di agenti di polizia penitenziaria. Il Sippe, attraverso il segretario Nello Bongiovanni, torna a denunciare un episodio che si aggiunge a diversi altri casi più o meno analoghi registrati in passato. L'aggressione, secondo quanto riferito, si sarebbe verificata durante un'operazione di routine di perquisizione dei detenuti. I destinatari del controllo si sarebbero avventati contro il personale. Lesioni per i poliziotti, uno dei quali sarebbe stato ferito ad uno zigomo e colpito all'occhio, con una evidente tumefazione, mentre un collega ha subito pugni alla spalla. "Non possiamo nemmeno difenderci adeguatamente- protesta Bongiovanni- Oramai le aggressioni sono all'ordine del giorno. La gestione degli istituti penitenziari è fallimentare- protesta l'esponente del sindacato della polizia penitenziaria- Esprimiamo piena solidarietà ai colleghi vittime di questo ennesimo atto di violenza all'interno delle carceri".

Siracusa. Parcheggio nell'area di Casina Cuti? Lealtà e Condizione dice

no: “Sarebbe caos”

Reinserire il progetto relativo al Parco Neapolis nel Dup 2022/2024, il documento unico di programmazione del Comune di Siracusa .

La sollecitazione arriva da Lealtà e Condivisione, movimento politico che sosteneva, fino ad alcuni mesi fa, l'amministrazione retta dal sindaco, Francesco Italia, esprimendo in giunta gli assessori Carlo Gradenigo e Rita Gentile (e prima ancora l'allora vice sindaco, Giovanni Randazzo).

Lealtà e Condivisione interviene con la richiesta ribadita sulle polemiche che stanno riguardando il destino dell'area di Casina Cuti. “Siamo convinti – è la posizione del movimento politico- che un polmone verde nell'area di Casina Cuti sia molto più utile e congeniale alla vocazione del sito e all'interesse della città, ed in ogni caso chiediamo, che il sindaco chiarisca pubblicamente quali siano i propositi dell'amministrazione sull' area”.

L'idea di Lealtà e Condivisione resta quella secondo cui l'area di Casina Cuti andrebbe pensata “in chiave archeologico/naturalistica con la realizzazione di un grande parco cittadino. Valorizzare l'antica strada monumentale che lo attraversa insieme a via Demostene collegando la nuova area verde, al limitrofo parco del Santuario, il suo naturale prolungamento. L'amministrazione comunale, si era mossa lo scorso anno in questa direzione-ricorda il movimento- inserendo tra i suoi obiettivi programmatici un progetto di rigenerazione verde denominato “Parco Neapolis2, discusso per una prima analisi di fattibilità con la Soprintendenza e oggetto di un ampio studio da parte dell'Università La Sapienza di Roma”.

Un progetto che non comparirebbe più nel nuovo Dup e che

potrebbe essere sostituito da quello relativo alla “realizzazione di un parcheggio per auto e pullman da quasi 600 posti, ad opera di due società private concessionarie di servizi di ristoro all’ interno della Parco della Neapolis. Questo rimanda ad una visione da mega centro commercial- l’osservazione di Lealtà e Condivisione- , capace di far collassare l’unico asse viario adiacente al parco archeologico, Viale Paolo Orsi (già congestionato soprattutto durante la stagione teatrale) richiamando e concentrando centinaia di automobili e bus turistici in visita al Teatro Greco, tra via Augusto e Viale Teracati, con possibile interrimento di 40.000 mq di scavi archeologici”.

Idea, dunque, che il movimento di Randazzo “boccia” perchè “la realizzazione di un mega-parcheggio vanificherebbe, la possibilità di un armonioso sviluppo turistico ed economico di quel vasto distretto della cultura che partendo dai Cappuccini abbraccia le Catacombe di Vigna Cassia, il Museo Paolo Orsi, San Giovanni, il Santuario e che avrebbe nell’idea del grande parco cittadino della Neapolis il proprio cuore pulsante. Trattasi tra l’altro di un’idea contraria al Piano della Mobilità vigente che non a caso prevede la realizzazione dei parcheggi scambiatori fuori città (Targia, Cimitero) incentivando l’uso di mezzi alternativi all’auto, come il treno, le bici e i bus urbani BRT, per raggiungere i nostri attrattori turistici. Per tutti questi motivi -conclude il movimento- ci auguriamo che l’ iniziativa sia definitivamente abbandonata”.

Traffico di droga: due anni e

cinque mesi ad un 35enne, li sconterà a Cavadonna

Dovrà scontare due anni e cinque mesi di reclusione nella Casa Circondariale di Cavadonna, a Siracusa. Un 35enne è stato ritenuto responsabile di reati legati al traffico di stupefacenti. I carabinieri della stazione di Rosolini hanno, pertanto, dato esecuzione al provvedimento restrittivo emesso dalla Corte d'Appello di Catania. L'uomo è, infatti, da tempo residente nel comune della zona sud della provincia di Siracusa. Una volta raggiunto presso la sua abitazione, il 35enne è stato condotto nel carcere di Siracusa.